

SNOWBOARD » CAMPIONATI MONDIALI

Fischnaller, i 38 sono già «anni d'argento»

Il veterano altoatesino campione senza età: alla rassegna iridata centra un meraviglioso secondo posto nel parallelo

► PARK CITY (Stati Uniti d'America)

Eterno Roland Fischnaller. A 38 anni il veterano altoatesino degli snowboarder azzurri è medaglia d'argento nello slalom parallelo ai Mondiali di Park City. Alla faccia della "leggenda" che vuole la tavola come la disciplina per eccellenza dei giovanissimi... Tant'è, lo snowboarder della Val di Funes per la quinta volta in carriera sale sul podio della rassegna iridata, confermandosi ancora una volta uno dei più grandi interpreti di questo sport: in finale si è arreso a un ragazzo di 19 anni che dà già l'idea di essere un campione assoluto, perché Dmitry Loginov, oro in questa rassegna iridata e che finora non è mai arrivato tra i primi tre in Coppa del mondo, in America ha conquistato l'oro prima in gigante e poi in slalom.

Nella notte italiana fra martedì e ieri, "Capitan Fisch", come lo chiamano in Nazionale, aveva già dato tutto nelle qualificazioni, dove aveva stabilito il miglior tempo, e nei turni precedenti. Agli ottavi ha superato il fortissimo Lukas Mathies che gli ha tenuto testa fino alla fine arrendendosi per 48 centesimi; ai quarti ha piegato con caparbietà il bulgaro Yankov, precedendolo di 33 centesimi dopo una manche avvincente; in semifinale ha rimontato alla grande il tedesco Stefan Baumeister, che nel turno precedente era stato il giustiziere dell'altro azzurro Aaron March, e quindi ha fatto un po' da "vendicatore", sportivamente parlando, del compagno di team. A seguire, come detto, la finale, nella quale ha dovuto arrendersi al giovane talento della tavola.

Un cammino esaltante comunque quello di Fischnaller, che ha portato a quattro anche



Roland Fischnaller in azione: lo snowboarder azzurro non finisce di stupire



«Capitan Fisch» con l'argento al collo insieme al tecnico del team azzurro

le medaglie dello snowboard azzurro ai Mondiali, dopo i bronzi di Michela Moioli ed Emanuel Perathoner nel cross individuale e l'argento della coppia Moioi-Visintin nella sfida team event.

«Ho disputato la gara più difficile della mia carriera - così Fischnaller dopo la premiazione -, non ricordo uno slalom così lungo, su un tracciato che girava così tanto, oltretutto con tantissima neve. Ho saputo stringere i denti, in finale non riuscivo più a piegare per la stanchezza, ho pagato i due mesi di inattività a causa dei miei problemi alla schiena. Sono contento, sono riuscito a soffrire per regalare qualcosa di importante alla nostra squadra e ai nostri tecnici, che ci preparano sempre cose nuove. È un argento guadagnato, tornare qui dopo le Olimpiadi del 2002 è un'esperienza incredibile, ho perduto contro un avversario di vent'anni più giovane e ciò mi rende onore. Adesso penso a prendermi la rivincita a partire dalle prossime gare di Coppa del mondo».

Guardando dietro a "Fisch", rispetto alla gara di gigante di lunedì, l'Italia offre nel complesso una grande prova. March chiude quinto cedendo ai quarti a Baumeister, che poi conquista il suo secondo argento consecutivo; Daniele Bagozza è dodicesimo dopo aver reso la vita difficile ad Andreas Promegegger agli ottavi finendogli dietro per soli 50 centesimi.

Nella gara femminile è stata eliminata agli ottavi Nadya Ochner, battuta per 1°68 da Sabine Schoeffmann, leader di specialità in Coppa del mondo, dopo aver sbagliato nelle prime porte: l'azzurra chiude dodicesima ed è il suo miglior risultato in carriera ai Mondiali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BIG AIR

Per Emil Zulian e Alberto Maffei gare annullate per il maltempo



► PARK CITY (STATI UNITI)

Maltempo a Park City: al Canyons Village le difficili condizioni meteo hanno indotto gli organizzatori a cancellare le gare di big air ai Mondiali di snowboard. Martedì alle 17.45 ora italiane (le 9.45 locali) sarebbe dovuta scattare la heat 1 con due italiani in pista, Nicola Liviero ed il fassano Emil Zulian (nella foto), alle 20.45 la seconda heat con il campigliano Alberto Maffei ed Emiliano Lauzi, mentre le finali erano previste per le ore 3 italiane. La Fis ha prima fatto slittare l'inizio delle gare alle 20, poi ha comunicato che le stesse sarebbero state riprogrammate, infine nella notte italiana ha comunicato che per garantire la sicurezza degli atleti, l'evento non avrebbe potuto avere luogo. Gli azzurri, così come la maggior parte dei loro rivali, torneranno in pista sabato, sperando in un clima migliore, per le qualificazioni dello slopestyle.

HOCKEY

Coppa Italia, sfide per la finale e il Pergine mira a fare il colpaccio

► CALDARO/MERANO

Stasera (inizio ore 20.30 per entrambe le sfide) va in scena il penultimo atto della Coppa Italia 2018/19 di hockey, con le semifinali di ritorno (vale la differenza reti) che si giocheranno sulle piste ghiacciate di Merano e Caldaro e diranno chi andrà a contendersi il trofeo, con la finalissima in programma mercoledì 20 febbraio. La gara più incerta è in programma a Caldaro tra i Lucci padroni di casa e il Pergine. Gli altoatesini si sono imposti per 4-2 all'andata sul ghiaccio trentino, ma sono reduci da tre ko di fila, mentre la compagine della Valsugana sta vivendo un buon momento di forma e sabato, proprio a Caldaro, ha vinto in rimonta 5-4 un match che sembrava già deciso.

La pista dove il pronostico finale sembra più indirizzato è quella della Meranarena, dove arriva un Bressanone in buona forma, ma si troverà di fronte una formazione bianconera decisamente in palla e reduce da un periodo fortunato a livello di risultati. I padroni di casa, forti del netto successo per 5 a 1 nella gara di andata, giocano con 4 gol di vantaggio e soprattutto arrivano da una seconda fase di IHL di altissimo profilo, certificato dal primato conquistato nel Master Round. (laco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINISMO

Alex Oberbacher e Margit Zulian firmano la Moena Ski Alp

► MOENA

Ottima partecipazione anche per la Moena Ski Alp, gara in notturna valida come terza prova del Trofeo Ski Alp 4 Valli, con partenza dalla stazione a valle della telecabina Ronchi-Valbona - Le Cune (1360 m) e arrivo allo Chalet Valbona (1830m). Apprezzatissimo da tutti i partecipanti il percorso, in parte su pista (con una prima ripida salita) e in parte su strada forestale coperta interamente da neve naturale, ben tracciato e molto veloce a detta degli atleti che hanno confrontato i loro tempi con quelli degli anni scorsi.

Anche per questa prova, è stato il team fassano Bogn da Nia a farla da padrone monopolizzando il podio di tutte le categorie, sia in campo maschile che femminile. L'altoatesino Alex Oberbacher, da quest'anno anche in squadra nazionale, ha confermato il detto non c'è due senza tre e per il terzo anno consecutivo ha firmato la Moena Ski Alp, quest'anno con il tempo re-

cord di 17'38", ottima prova anche per il compagno di squadra Ivo Zulian, che è salito sul secondo gradino del podio (18'31") seguito da Filippo Beccari del Bela Ladinia (18'42"). Ai piedi del podio l'altoatesino Armin Dalvai (18'48") e il fassano Gabriele Depaul (18'52"). Tra le donne vittoria assoluta di Margit Zulian in 21'57" su Giorgia Felicetti (22'19") e Carla Iellici (24'08"), tutte portacolore del team Bogn da Nia, al quarto posto Heidi Dapunt del Badia Sport (22'40") seguita dall'atleta dello Ski Alp Valdobbiadene Ilaria Savaris (27'31").

Tra i giovani, in campo maschile vince Elia Andriollo dello Ski Team Lagorai (21'11") staccando di ben 3'13" l'atleta dello Ski Alp Valdobbiadene Deven Franzin, terzo Antonio Bettega (27'59") dei Piazaroi. Tra le ragazze prima Eleonora Pescol dei Bogn da Nia (29'26"), al secondo posto Beatrice Colleselli dello Sci Nordico Marmolada (30'46") e al terzo Michelle Nervo (31'48") dello Ski Team Lagorai.

SCI ALPINO

Ai Mondiali Junior Val di Fassa record di partecipanti: sono 550

► TRENTO

Al via delle gare mancano ancora quasi due settimane ma, ancora prima di iniziare, i Mondiali Junior Val di Fassa 2019 hanno fatto registrare un record. È quello del numero delle nazioni iscritte alla 38esima edizione della rassegna iridata under 21 dello sci alpino, che vedrà scendere in pista 550 sciatori provenienti da ben 56 nazioni. Si tratta di un record storico in termini di presenze per il Mondiale giovanile, raggiunto grazie all'iscrizione dell'ultima ora della Lituania, a cui ha fatto seguito anche quella della Romania, che ha portato il computo finale addirittura a quota 56. Un dato che la dice lunga sull'interesse che ruota attorno alla manifestazione, favorito dagli alti standard qualitativi garantiti dallo staff del comitato organizzatore e dal richiamo esercitato tanto dalla località che dai tracciati proposti per le gare iridate, spesso scelti come sede d'allenamento da tante squadre Nazionali - quella italiana su tutte, che ha nella Val di Fassa il proprio training cen-

ter dal 2006 - e già teatro di tanti eventi di carattere internazionale.

Dal 18 al 27 febbraio prossimi, dunque, raggiungeranno la Val di Fassa le rappresentative di 56 Paesi, provenienti da tutti e cinque i continenti. Oltre a tutte le maggiori nazionali europee, guidate dalle big Austria, Svizzera, Francia, Italia, Germania, Norvegia, Svezia e Finlandia, ci saranno le sudamericane Argentina, Brasile, Cile e Colombia, le nordamericane Stati Uniti, Canada e Portorico, così come Australia e Nuova Zelanda e le africane Kenya e Madagascar.

Il programma gare si svilupperà su 10 giorni, con 11 titoli di campione del mondo e 33 medaglie in palio, assegnate nelle due location di Pozza di Fassa (per le prove tecniche) e San Pellegrino (per le prove veloci).

Proprio a Passo San Pellegrino e all'Alpe di Lusia ha ripreso gli allenamenti dopo l'infortunio l'azzurra Sofia Goggia, che dalla Val di Fassa ha spiccato il volo verso il podio ai Mondiali di Are, subito medaglia d'argento in superG.

PATTINAGGIO VELOCITÀ

Ai Mondiali Giovannini, Trentini, Malfatti, Bonazza e Bosa

► INZELL (GERMANIA)

Parte in Germania uno degli eventi più attesi di questo 2019 per la pista lunga italiana, vale a dire il Mondiale su singole distanze. Sul ghiaccio tedesco della Max Aicher Arena al via la quattro giorni iridata che vedrà presente anche la Nazionale azzurra del d.t. Maurizio Marchetto con dieci atleti e tanta voglia di conquistare risultati importanti. Gli ottimi segnali giunti dagli Europei di Collalbo danno grande fiducia e confermano le ambizioni di una squadra che punta forte sui suoi gioielli più luminosi: liazzurra più attesa è senza dubbio Francesca Lollobrigida (Aeronautica Militare), reduce dal bronzo allround continentale e mai così competitiva nelle distanze classiche, lei che già è una specialista delle mass start e che tanto ha lavorato in questi mesi per migliorare le performance anche nelle altre prove. Molto, in campo maschile, ci si attende poi dal pinetano Andrea Giovannini (Fiamme Gialle), pattinatore

versatile, sesto nell'allround di Collalbo ma fortissimo pure nelle mass start, secondo nella classifica di specialità e vittorioso in novembre in Coppa del Mondo in Giappone.

Daniel Niero (Aeronautica Militare) e Francesca Bettrone (Cosmo Noale Ice) le altre carte tricolori da giocare nella mass start. Davide Ghiotto (Fiamme Gialle) potrà esprimere le sue potenzialità soprattutto nei 10.000, distanza in cui è primatista italiano mentre Alessio Trentini (V.G. Pergine) e Michele Malfatti (S.C. Pergine) saranno invece utilissimi in particolare per il team pursuit, nel quale la squadra azzurra si è guadagnata già un posto tra le fantastiche 8 sia al maschile che al femminile. Per le donne prevista poi la partecipazione pure al team sprint con Bettrone, Yvonne Daldossi (Carabinieri) e la borghigiana Noemi Bonazza (Fiamme Oro). Quest'ultima scenderà in pista anche per i 1000 metri mentre l'altro valsuganotto David Bosa (Fiamme Oro) gareggerà nei 500.